



C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO
sezione Mario Fantin - Bologna
via Stalingrado 105 - tel/fax 051 23.48.56
www.caibo.it segreteria@caibo.it
Gruppo CicloCAI
ciclocai.caibo.it cicloescursionismo@caibo.it



4-5 luglio 2015

INTERSEZIONALE C.A.I. BOLOGNA - C.A.I. REGGIO EMILIA

e con la partecipazione di GEMINI mtb



Due giorni su e giù dal rifugio Duca degli Abruzzi

I giri normalmente dovrebbero partire dal basso. In questa occasione, tuttavia, abbiamo voluto incontrarci e soggiornare nel nostro amato rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo che si trova sul punto più alto dell'Appennino emiliano, a 1794 m. Gioco forza le escursioni partiranno con la discesa per finire con la salita: ogni tanto si possono invertire i giochi!

1 giorno - sabato 4 luglio

Si tratta della gita con più difficoltà tecnica; dal rifugio saliremo al Monte Cornaccio dove la vista spazia dalla piana Pistoiese all'Elba e alla Corsica. Questo tratto è abbastanza pedalabile ma in alcuni tratti esposto; arrivati al Passo dello Strofinatoio (1847m) inizia una discesa fortemente tecnica (EC) ma breve che faremo a piedi. Giunti al Passo del Cancellino (1632m) percorreremo una magnifica discesa tecnica BC con alcuni passaggi OC: state tranquilli procederemo adagio e chi non se la sente va a piedi, il bosco è fitto e ombroso e indietro non lasceremo mai nessuno. Dal Rifugio Segna Vecchia (ristoro e acqua), il punto più basso della gita (1000 m) parte una lunga forestale (MC) che in salita costante ci porterà alla Bocca del Lupo; da lì su sentiero con alcuni tratti brevi a spinta perverremo al rifugio Porta Franca dove faremo una breve sosta per mangiare al sacco. Le fatiche purtroppo non sono finite: aggireremo il Monte Gennaio tramite uno spettacolare sentiero sicuramente poco pedalabile e anche esposto che offre delle viste stupefacenti sul versante Adriatico (nel caso vi sia tempo questo sentiero potrà essere evitato per uno alternativo più lungo ma più pedalabile). Entrambi i sentieri ci porteranno dove è iniziata la nostra discesa, al Passo del Cancellino, e poi a spinta risaliremo al Passo dello Strofinatoio. Rifacendo il percorso dell'andata torneremo al rifugio, oppure, se il tempo ce lo consente, altra discesa con breve risalita sulla ripida sterrata che ci ha portato al rifugio. Chi si ferma un solo giorno potrà scendere direttamente alle macchine.

Partenza ore 9 rifugio

Percorribilità: *partendo dall'alto le discese le faremo subito e le dimenticheremo presto, chi non è avezzo alla discesa rischierà di fare il giro in buona parte a piedi visto che in salita eccetto la comoda forestale che ci porterà alla bocca del lupo molti tratti sui sentieri sono a spinta.* **Difficoltà:** **BC/OC+** (escludendo il tratto EC che si farà a piedi!!).

Lunghezza Km: 21; **Dislivello:** 1100 m; **Tempo netto:** 5,30 h (considerare tutte la giornata); **Impegno fisico:** Discreto;
Bici consigliata: MTB/full.

2 giorno - domenica 5 luglio

Si tratta di un percorso molto aereo che corre sulla dorsale che divide la valle del Fellicarolo da quella del Ospitale; una bella e divertente discesa ci fa attraversare il borgo abbandonato di Ca' Mirandola. Si parte dal Rifugio sul sentiero di crinale con vista sulle Apuane tutto pedalabile e leggermente in discesa che ci porterà al Passo di Croce Arcana (1675m) da cui con numerosi tratti a spinta alternati a discese lungo il sentiero di 00 arriveremo a Cima Tauffi (1799). Nell'ordine: salita a La vista del Paradiso (1704m), discesa al Colle della Piaggia (1679m) risalita ai Balzoni (1752m), discesa al C.le dell'Acqua Marcia (1631m), e finalmente risalita alla Cima Tauffi. Le fatiche sono finite e dopo un breve riposo con un bellissimo sentiero di crinale molto aereo con alcuni tratti esposti ma scorrevole (BC) raggiungeremo il Passo del Colombino (1526m) e poi ancora in discesa con uno dei più bei single trek della zona molto scorrevole con tecnici tornanti ma non pericoloso se affrontato a una velocità moderata: ma che fretta c'è? dopo tutta la fatica fatta bruciarselo è da stupidi!. Arriveremo al borgo abbandonato di Ca' Mirandola (1150m) da cui incomincia il rientro che ci porterà su comoda forestale MC al rif Capanna Tassone (1317m). Da qui abbiamo due possibilità: la più breve risalire al Passo di Croce Arcana su forestale e poi ripercorre il percorso dell'andata, la seconda su forestale raggiungere il passo della Riva e tramite sentiero in costante salita ma pedalabile arrivare alla conca del Cavone e risalire al Rifugio per la solita sterrata strappa anima!!

Partenza ore 8,30 rifugio

Percorribilità: come al solito chi non è avezzo alla discesa rischierà di fare il giro in buona parte a piedi **Difficoltà BC/OC ma al contrario del giro di sabato ci sono meno tratti esposti**

Lunghezza Km: 25; Dislivello: 1100 m; Tempo netto: 5,30 h (considerare tutte la giornata); Impegno fisico: Discreto; Bici consigliata: MTB/full.

Carte consigliate: Parco Regionale del corno alle Scale E.R Cai BO; oppure Al Corno delle Scale in mtb Max Gherardi Gemini

SOLO SOCI CAI (euro 2,00) e SOCI GEMINI

Per partecipare alla gita occorre telefonare al rifugio <http://www.rifugiolagoscaffaiolo.it/> e prenotare il proprio posto letto comunicando di essere della gita CAI (Si raccomanda contemporaneamente di comunicare propria adesione anche all'accompagnatore a mezzo e-mail !!)

ENTRO VENERDI' 19 giugno 2015 - (max 20 partecipanti)

Si fa presente che abbiamo riservato 20 posti **solo fino al 19 giugno dopo di che il gestore si riterrà libero di occupare i posti letto con altre prenotazioni.**

La necessità di una immediata prenotazione al rifugista da parte vostra, è data dalla concomitanza, nello stesso weekend, della nota manifestazione l'ECO DELLA MUSICA che si svolgerà proprio presso il Duca degli Abruzzi (vedere il sito del rifugio per il programma). Il rifugio è attualmente al completo e, per i posti che ci sono stati riservati ci sono già persone in lista di attesa.

Accompagna: **ALBERTO MONZALI** (tel. 347-0021594 - halverman@libero.it)

L'accompagnatore potrà rifiutare la partecipazione di coloro che - secondo il suo insindacabile giudizio - non possiedono le capacità tecniche di guida necessarie allo svolgimento della gita ispirandosi ai principi della prevenzione e della sicurezza.

*Indipendentemente dalla difficoltà del percorso ciclistico è sempre opportuno verificare il **buon funzionamento della propria bicicletta** prima di iniziare una attività. E' buona regola **rendersi indipendenti per le piccole riparazioni**: oltre alle camere d'aria di scorta e la bomboletta spray è bene essere provvisti della dotazione minima di attrezzi per la bicicletta: chiavi multiple, brugole, chiavi specifiche per la propria bicicletta.*

E' fatto obbligo a tutti i partecipanti di indossare il casco - protezioni consigliate

Scala difficoltà dei percorsi MTB in conformità alle indicazioni del C.A.I. (commissione nazionale)	
La difficoltà viene espressa con una sigla per la salita e una per la discesa, separate da una barra (/). Alle sigle può essere aggiunto il segno +, se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute. (Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto e cosparso di detriti; si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da solchi, gradini e/o avvallamenti)	
MC/MC	(media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole;
BC/BC	(buone capacità tecnica) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare con qualche ostacolo naturale tipo gradini di roccia o radici.
OC/OC	(ottime capacità tecnica) percorso su sterrate molto sconnesse, sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli anche instabili che richiedono grande precisione di guida, buone doti di equilibrio e ottime capacità di conduzione a bassa velocità